

Originale

COMUNE DI TOLLEGNO

PROVINCIA DI BIELLA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N 8 DEL 20/04/2016

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER LA COMPONENTE TARI (TASSA SERVIZIO RIFIUTI) - ANNO 2016

L'anno duemilasedici addì venti del mese di aprile alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato su determinazione del Sindaco previa l'osservazione di tutte le formalità prescritte dal vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito in adunanza Ordinaria di Prima convocazione, il Consiglio Comunale.

All'appello risultano i Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. SIGHEL IVANO - Consigliere	Si
2. ACQUADRO PIER GIUSEPPE - Consigliere	Si
3. CORNIATI FABIO - Consigliere	Si
4. SACCO ANGELO - Consigliere	Si
5. ZEN SERGIO - Consigliere	Si
6. TERENCE ANNA - Consigliere	Si
7. BERARDI GIANFRANCO - Consigliere	Si
8. BAGNARA ELISABETTA - Consigliere	Si
9. MOIO UMBERTO - Consigliere	Si
10. IANNO PAOLA - Consigliere	Si
	Totale Presenti: 10
	Totale Assenti: 0

Tra gli assenti sono giustificati i sigg.:

Assenti non giustificati:

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale Signor FONTANELLA Dott. Franco .

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor SIGHEL IVANO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Ed espone la seguente proposta di deliberazione:

**APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER LA COMPONENTE
TARI (TASSA SERVIZIO RIFIUTI) - ANNO 2016**

Art. 49, 1 comma, del D.L.gvo 18\08\2000, n. 267.


Il sottoscritto Responsabile del Settore Amministrazione Generale, vista la proposta di deliberazione da assumersi dal Consiglio Comunale, esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica, per quanto di competenza.

PARERE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario, ovvero in assenza, il Segretario Comunale ha espresso il seguente parere contabile, attestante la copertura finanziaria

PARERE FAVOREVOLE

The image shows an official circular stamp of the Comune di Tollegno, Provincia di Biella. The stamp contains the text 'COMUNE DI TOLLEGO' at the top and 'PROV. DI BIELLA' at the bottom. In the center, there is a smaller emblem. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink. To the right of the stamp, the text 'Il Responsabile del Settore' and 'PIRELLA Rag. DAVIDE' is printed.

Il Responsabile del Settore, o il Segretario Comunale in sua assenza, ha espresso il seguente parere tecnico

PARERE

Il Responsabile del Settore

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che l'art.151 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs del 18/08/200, n.267, recante norme sull'ordinamento delle autonomie locali, fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio successivo, precisando che tale termine può essere differito con decreto del Ministero dell'Interno d'intesa con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione e Comunicazione, sentita la conferenza Stato-Città e Autonomie Locali;

VISTO che con Decreto 1 marzo 2016, il Ministero dell'Interno ha differito al 30 aprile 2016, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali;

VISTO l'art. 14 D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni in L. 22 dicembre 2011 n. 214 e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo del Tributo sui rifiuti, che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, ha sostituito la Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (T.A.R.S.U.) di cui al D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507, applicata dal Comune sino all'anno 2012;

VISTO l'art. 1, commi dal 639 al 704 della legge n.147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.);

VISTO, in particolare i commi dal 641 al 668 e dal 682 al 704 della medesima legge, i quali disciplinano la componente TARI relativa alla tassa sui rifiuti;

VISTA la delibera di C.C. n. 33 del 01.09.2014, relativa all'approvazione del regolamento comunale per la disciplina e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), come modificata con successive deliberazioni, la quale comprende la TARI;

CONSIDERATO:

- che, sulla base di quanto disposto dall'art. 14, comma 9 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158(cd. Metodo normalizzato della T.I.A.1);
- che, l'art. 1, comma 387, lett. d) L. 24 dicembre 2012 n. 228 ha disposto l'abrogazione dell'art. 14, comma 12 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, in base al quale i criteri di determinazione della tariffa contenuti nel D.P.R. 158/1999 avrebbero dovuto essere applicati provvisoriamente, in attesa dell'approvazione di un nuovo regolamento ministeriale in materia, che avrebbe dovuto essere emanato entro il 31 ottobre 2012;

- che, a fronte della mancata emanazione di tale regolamento e dell'intervenuta abrogazione del comma 12, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa contenuti nel D.P.R. 158/1999 hanno quindi assunto portata definitiva ai fini dell'applicazione del nuovo tributo;
- che, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, le tariffe del nuovo Tributo sui rifiuti dovranno essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non dovrà necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma dovrà essere basata su criteri presuntivi che la stessa normativa ha individuato nei coefficienti individuati dal D.P.R. 158/1999;
- che, in base all'art. 6 D.P.R. 158/1999, è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, che si ottiene come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, costituito da coefficienti potenziali espressi in kg/mq anno che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività, nell'ambito dei quali la definizione della concreta tariffa rientra in quello spazio di discrezionalità di orientamento politico - amministrativo;

RITENUTO quindi opportuno stabilire che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, si debbano prendere come riferimento i valori minimo e massimi riportati nelle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, mantenendo peraltro ferma la possibilità per il Comune, nell'ambito di detti coefficienti, di stabilirne i valori per determinate categorie in funzione della loro capacità media di produrre rifiuti;

CONSIDERATO:

- che l'art. 8 comma 2 D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni devono approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- che l'art. 34, comma 23 D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in L. 17 dicembre 2012 n. 221, ha disposto che «le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta

della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo»;

- che l'art. 14, comma 11 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, prevede che la tariffa sia composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

VISTE le previsioni agevolative contenute nel Regolamento di disciplina del Tributo sui rifiuti;

RITENUTO, al fine di rendere l'incasso del tributo più confacente alle esigenze del Comune ed al gestore del servizio, di disciplinare il versamento in due rate di pari importo, scadenti rispettivamente il 16.06.2016 ed il 16.10.2016;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n.208 c.d. Legge di Stabilità 2016,:

- il comma 27 lettera a) sancisce che gli enti locali possano continuare ad avvalersi delle deroghe al metodo normalizzato per il calcolo delle tariffe TARI;
- il comma 27 lettera b) rinvia al 2018 la decorrenza dell'obbligo per i comuni di considerare, ai fini della quantificazione delle tariffe, le risultanze dei fabbisogni standard;
- il comma 26 sancisce che è sospesa l'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali, fatta eccezione per la tassa sui rifiuti (TARI);

CONSIDERATO che:

- a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui

all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze -Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il comune è tenuto alla pubblicazione degli atti come sopra indicati, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, entro il 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;

RITENUTO di approvare le tariffe ed esprimere parere favorevole al piano finanziario per l'anno 2016 come da prospetti qui allegati che formano parte integrante della presente tenuto conto di quanto sopra esplicitato;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai responsabili di servizio ai sensi e per gli effetti dell'art.49,1comma del tuel 267/2000 e ss.mm.ii;

VISTO :

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – D.Lgs. n.267/2000.
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento per l'applicazione della IUC con la componente IMU – TARI e TASI;
- il Regolamento Generale delle Entrate Comunali;
- il Regolamento Comunale di Contabilità;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 10, contrari nessuno, astenuti nessuno, su n. 10 consiglieri presenti e votanti in forma palese e per alzata di mano

DELIBERA

- 1) di approvare ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, le motivazioni in fatto e in diritto meglio specificate in premessa e facenti parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2016;

- 3) di approvare le Tariffe componente TARI anno 2016 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto;
- 4) di stabilire che il versamento TARI è effettuato, per l'anno 2016, in NUMERO 2 RATE, con SCADENZA 16/06/2016 e 16/10/2016;
- 5) di stabilire che il tributo TARI per l'anno 2016 è versato al Comune di Tollegno tramite modello di pagamento unificato di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 F/24, oppure mediante bollettino di conto corrente postale nazionale;
- 6) di dare atto che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.
- 7) di dare atto che a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze -Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il comune è tenuto alla pubblicazione degli atti come sopra indicati, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, entro il 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.
- 8) Di dare atto che la presente delibera va pubblicata sul sito internet alla sezione "amministrazione trasparente" sottosezione "Provvedimenti" alla voce "Provvedimenti adottati da organismi politici", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33

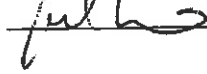
Successivamente

Vista la sentenza del Tar-Piemonte, Torino, sez. II, n.460 del 14 marzo 2014 e constatata l'urgenza di dar corso alla pubblicazione dichiara con separata ed unanime votazione il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

Identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto la sig.ra Magliola Renata nella sua qualità di responsabile Settore Amministrazione Generale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
SIGHELI IVANO



Il Segretario Comunale
FONTANELLA Dott. Franco



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N.R.P. 155

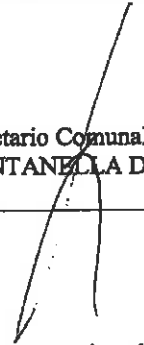
Il sottoscritto Segretario Comunale su attestazione del Messo Comunale certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal 27/04/2016, come prescritto dall'art.124, 1° comma, del T.U.E.L. n.267/2000.

Tollegno, li 27/04/2016

Il Messo Comunale
Germanetti Roberto



Il Segretario Comunale
FONTANELLA Dott. FRANCO



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all' Albo Pretorio senza riportare, entro 10 giorni dall' affissione, denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134. comma 3, del D. Lgvo 18-08-2000 N. 267, il _____

Tollegno, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

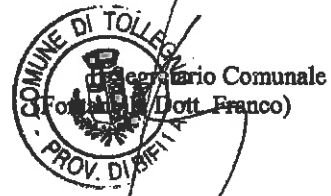
(Fontanella Dott. Franco)

Il sottoscritto Segretario Comunale visti gli atti d'ufficio:

attesta

che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134. 4° comma D.Lgvo 18.08.2000 n. 267) in data 20/04/2016.

Tollegno, li 20/04/2016



Il Segretario Comunale
Fontanella Dott. Franco



ESITO DEL CONTROLLO EVENTUALE

La presente deliberazione è stata sottoposta al controllo eventuale ai sensi art. 127 del D.L.gvo 18-08-2000 n. 267:

- Su richiesta di 1/5 dei consiglieri ai sensi art. 127, comma 1;
- Per iniziativa della Giunta ai sensi dell'art. 127, comma 3;
è stata trasmessa con elenco n.____, Prot.____ del _____ ed è pervenuta all'organo di controllo in data _____ prot. _____ e che:
- Nei suoi confronti non è intervenuto nei termini prescritti il provvedimento di invito alla rimozione dei vizi riscontrati per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA a tutti gli effetti di legge il giorno _____;
- Avendo riscontrato vizi di legittimità come da comunicazione in data _____ prot. _____ è divenuta esecutiva in data _____ per effetto dell'intervenuta adozione dell'atto Consiliare di eliminazione dei vizi riscontrati;
- Per effetto dell'intervenuta conferma adottata con atto consiliare n _____ in data _____ è DIVENUTA EFFICACE ai sensi dell'art. 127, 2° comma, del D.Lgvo 18-08-2000 n. 267, il _____.

Il Segretario Comunale

COMUNE DI TOLLEGNO

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2016

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= $(CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento,riscossione,contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 864.500,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	1.348	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	1.231	91,32	90,00
Numero UtENZE non domestiche	117	8,68	10,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	3,20	2.322,00	7.430,40
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	3,20	1.022,00	3.270,40
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	10,93	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	7,49	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	1,90	969,00	1.841,10
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	11,00	1.252,00	13.772,00
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	11,00	209,00	2.299,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	10,00	1.825,00	18.250,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	10,00	179,00	1.790,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	11,00	1.544,00	16.984,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	11,00	300,00	3.300,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	11,00	6.410,00	70.510,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	11,00	3.180,00	34.980,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	20,00	779,00	15.580,00
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	20,00	716,00	14.320,00
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	20,00	1.153,00	23.060,00
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	21,41	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	20,00	49,00	980,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: 228.366,90

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (**incidenza rifiuti non domestici**) risulta essere di:

$$\text{Irnd} = \text{Somatoria Stot} * \text{Kc} / \text{Qtot.rifiuti} * 100$$
$$228.366,90 / 864.500,00 * 100 =$$

% Calcolata
26,42

% Corretta

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	864.500,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	228.366,90
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	636.133,10

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	9.449,00
▶ Costi ammin. accertamenti/riscoss./contenz.(CARC)	22.360,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	96.968,00
▶ Costi comuni diversi (CCD)	11.571,00
▶ Altri costi (AC)	9.215,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort. accant. ecc. (CK)	5.321,00
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	154.884,00
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	1.155,00
TOTALE COSTI FISSI	153.729,00

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	29.182,00
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	51.216,00
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	42.771,00
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	21.318,00
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	144.487,00
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	8.960,00
TOTALE COSTI VARIABILI	135.527,00

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

289.256,00

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	153.729,00	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	138.356,10	91,32	90,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	15.372,90	8,68	10,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	135.527,00	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	99.720,77	73,58	
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	35.806,23	26,42	

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
UNICO OCCUPANTE	10,00	10,00
AIRE	10,00	10,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
Utenza domestica (1 componente)	UNICO OCCUPANTE	33.376,74	317
Utenza domestica (2 componenti)	AIRE	532,00	3

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	42.379,74	394	39.042,07	362,30
Utenza domestica (2 componenti)	63.346,33	471	63.293,13	470,70
Utenza domestica (3 componenti)	30.382,82	212	30.382,82	212,00
Utenza domestica (4 componenti)	16.241,62	115	16.241,62	115,00
Utenza domestica (5 componenti)	5.462,00	35	5.462,00	35,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	509,00	4	509,00	4,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2.322,00	2.322,00	2.322,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabillimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	1.022,00	1.022,00	1.022,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	969,00	969,00	969,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1.252,00	1.252,00	1.252,00
109-Banche ed istituti di credito	209,00	209,00	209,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1.825,00	1.825,00	1.825,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	179,00	179,00	179,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1.544,00	1.544,00	1.544,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	300,00	300,00	300,00
114-Attività Industriali con capannoni di produzione	6.410,00	6.410,00	6.410,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	3.180,00	3.180,00	3.180,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	779,00	779,00	779,00
117-Bar, caffè, pasticceria	716,00	716,00	716,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.153,00	1.153,00	1.153,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,00	49,00	49,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	42.379,74	0,84	0,84	32.795,34	0,75511	29.481,06
Utenza domestica (2 componenti)	63.346,33	0,98	0,98	62.027,27	0,88096	55.758,72
Utenza domestica (3 componenti)	30.382,82	1,08	1,08	32.813,45	0,97086	29.497,46
Utenza domestica (4 componenti)	16.241,62	1,16	1,16	18.840,28	1,04277	16.936,27
Utenza domestica (5 componenti)	5.462,00	1,24	1,24	6.772,88	1,11469	6.088,44
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	509,00	1,30	1,30	661,70	1,16862	594,83
				153.910,92		138.356,78

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
138.356,10	/	153.910,92	=	0,89894

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Quv* Kb* Cu$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Quv = Qtot / \text{Somatoria di } (N(n) * Kb(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	362,30	0,60	1,00	1,00	362,30	51,65459	18.714,46
Utenza domestica (2 componenti)	470,70	1,40	1,80	1,60	753,12	82,64735	38.902,11
Utenza domestica (3 componenti)	212,00	1,80	2,30	2,00	424,00	103,30919	21.901,55
Utenza domestica (4 componenti)	115,00	2,20	3,00	2,40	276,00	123,97102	14.256,67
Utenza domestica (5 componenti)	35,00	2,90	3,60	2,90	101,50	149,79832	5.242,94
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	4,00	3,40	4,10	3,40	13,60	175,62562	702,50
					1.930,52		99.720,23

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
636.133,10	/	1.930,52	=	329,51386

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
99.720,77	/	636.133,10	=	0,15676

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m2) per la superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttive

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{Somatoria Sap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,51	2.522,00	1.184,22	0,28129	676,38
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,80	0,00	0,00	0,45692	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,63	0,00	0,00	0,35982	0,00
104-Exposizioni, autosaloni	0,50	0,43	0,30	1.022,00	306,60	0,17135	175,12
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33	0,00	0,00	0,75963	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,91	0,00	0,00	0,51975	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	969,00	920,55	0,54259	525,77
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13	1.252,00	1.414,76	0,64540	808,04
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,58	209,00	121,22	0,33127	69,24
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,11	1.825,00	2.025,75	0,63388	1.157,01
111-Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenza	1,07	1,52	1,52	179,00	272,08	0,66815	155,40
112-Attività artigianali tipo bottega (falegnama, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	1,04	1.544,00	1.605,76	0,59400	917,14
113-Carrozzeria, autofficine, elettrauto	0,92	1,16	1,16	300,00	348,00	0,66253	198,76
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91	6.410,00	5.833,10	0,51973	3.031,60
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	3.180,00	3.466,20	0,62255	1.979,71
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	779,00	3.770,36	2,76497	2.133,44
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	716,00	2.606,24	2,07889	1.488,56
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,75	2,38	2,38	1.153,00	2.744,14	1,55984	1.567,52
119-Plurilicenze alimentari s/o mista	1,54	2,61	2,61	0,00	0,00	1,49070	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	49,00	296,94	3,46117	169,60
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,64	0,00	0,00	0,93669	0,00
					26.915,92		15.373,09

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Cifund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m ²)	
15.372,90	/	26.915,92	=	0,57115	

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap = superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	3,20	2.322,00	7.430,40	0,50173	1.165,02
102-Campaggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00	1,02687	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00	0,81581	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	3,20	1.022,00	3.270,40	0,50173	512,77
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	10,93	0,00	0,00	1,71371	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,49	0,00	0,00	1,17436	0,00
107-Case di cure e riposo	7,82	8,19	1,90	969,00	1.841,10	0,29790	288,67
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	11,00	1.252,00	19.772,00	1,72469	2.159,31
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	11,00	209,00	2.299,00	1,72469	360,46
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	10,00	1.825,00	18.250,00	1,56790	2.861,42
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, pluricene	8,80	12,45	10,00	179,00	1.790,00	1,56790	280,85
112-Attività artigianali tipo bottega (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	11,00	1.544,00	16.984,00	1,72469	2.662,92
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	11,00	800,00	9.800,00	1,72469	517,41
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	11,00	6.410,00	70.510,00	1,72469	11.055,26
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	11,00	3.180,00	34.980,00	1,72469	5.484,51
116-Ristoranti, trattoria, osteria, pizzeria	39,87	60,88	20,00	779,00	15.580,00	3,13580	2.442,79
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	20,00	716,00	14.320,00	3,13580	2.345,23
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	20,00	1.153,00	23.060,00	3,13580	3.615,58
119-Pluricene alimentari e/o mista	12,59	21,41	21,41	0,00	0,00	3,35687	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	48,72	85,60	20,00	49,00	980,00	3,13580	153,65
121-Discoteche, night club	8,58	13,45	13,45	0,00	0,00	2,10883	0,00
					228.366,90		35.805,65

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/kg)
35.806,23	/	228.366,90	=	0,15679

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,89894	0,75511	1,00	329,51386	0,15676	51,65459
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,89894	0,88096	1,60	329,51386	0,15676	82,64735
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,89894	0,97086	2,00	329,51386	0,15676	103,30919
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,89894	1,04277	2,40	329,51386	0,15676	123,97102
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,89894	1,11469	2,90	329,51386	0,15676	149,79832
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,89894	1,16862	3,40	329,51386	0,15676	175,62562

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,57115	0,29129	3,20	0,15679	0,50173
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,57115	0,45692	6,55	0,15679	1,02697
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,57115	0,35982	5,20	0,15679	0,81531
104-Espozizioni, autosaloni	0,30	0,57115	0,17135	3,20	0,15679	0,50173
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,57115	0,75963	10,93	0,15679	1,71371
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,57115	0,51975	7,49	0,15679	1,17436
107-Case di cura e riposo	0,95	0,57115	0,54259	1,90	0,15679	0,29790
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,57115	0,64540	11,00	0,15679	1,72469
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,57115	0,33127	11,00	0,15679	1,72469
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,57115	0,63398	10,00	0,15679	1,56790
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,57115	0,86815	10,00	0,15679	1,56790
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,57115	0,59400	11,00	0,15679	1,72469
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,57115	0,66253	11,00	0,15679	1,72469
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,57115	0,51975	11,00	0,15679	1,72469
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,57115	0,62255	11,00	0,15679	1,72469
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,57115	2,76437	20,00	0,15679	3,13580
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,57115	2,07899	20,00	0,15679	3,13580
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	0,57115	1,35934	20,00	0,15679	3,13580
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,57115	1,49070	21,41	0,15679	3,35687
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,57115	3,46117	20,00	0,15679	3,13580
121-Discoteche, night club	1,64	0,57115	0,93669	13,45	0,15679	2,10883

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	138.356,10	99.720,77	238.076,87
ATTIVITA' PRODUTTIVE	15.372,90	35.806,23	51.179,13
TOTALE COSTI	153.729,00	135.527,00	289.256,00

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	29.481,06	18.714,46	48.195,52
Utenza domestica (2 componenti)	55.758,72	38.902,11	94.660,83
Utenza domestica (3 componenti)	29.497,46	21.901,55	51.399,01
Utenza domestica (4 componenti)	16.936,27	14.256,67	31.192,94
Utenza domestica (5 componenti)	6.088,44	5.242,94	11.331,38
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	594,83	702,50	1.297,33
Totale	138.356,78	99.720,23	238.077,01

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	676,38	1.165,02	1.841,40
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	175,12	512,77	687,89
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	525,77	288,67	814,44
Uffici, agenzie, studi professionali	808,04	2.159,31	2.967,35
Banche ed istituti di credito	69,24	360,46	429,70
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1.157,01	2.861,42	4.018,43
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	155,40	280,65	436,05
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	917,14	2.662,92	3.580,06
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	198,76	517,41	716,17
Attività industriali con capannoni di produzione	3.331,60	11.055,26	14.386,86
Attività artigianali di produzione beni specifici	1.979,71	5.484,51	7.464,22
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2.153,44	2.442,79	4.596,23
Bar, caffè, pasticceria	1.488,56	2.245,23	3.733,79
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.567,32	3.615,58	5.182,90
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	169,60	153,65	323,25
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	15.373,09	35.805,65	51.178,74

TOTALE ENTRATE	153.729,87	135.525,88	289.255,75
-----------------------	-------------------	-------------------	-------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%

